

Sempre più critica la posizione di classifica per l'U. S. Olimpia Calcio IL MARZOCCA NON TROVA I GOL ... PER LA SALVEZZA!!!

Momenti critici per le file del Marzocca Calcio, capitanata dal patron Cerioni. Sembra che nemmeno il neo allenatore Ciacci abbia scosso i ragazzi, che non riescono a trovare la vittoria da 540 minuti. Il nuovo allenatore porta in campo i ragazzi, con alle spalle molte sconfitte, non riuscendo nemmeno lui a dare una convincente identità a questa squadra, che comunque sembra non arrendersi. A Falconara non sono bastati i gol di Mo-

schini e l'eurogol di Cinquemani per portare a casa i tre punti utili alla salvezza; infatti il 3 a 2 finale ha premiato i bianco-verdi della Falconaresi, a segno con una tripletta di Micucci, due dei quali su rigore. Rigori provocati dal nostro difensore Pierangeli, che ha rimediato un'ammonizione per volta e quindi l'espulsione dopo la seconda. Cartellino rosso toccato anche a Pacenti, per un fallo inesistente. Oggi l'Olimpia è penultima in classifica, con 20 punti, dopo il pareggio casalingo con il



Pagnoni in azione

Barbara di sabato scorso, e coltiva la speranza di evitare la retrocessione diretta, riservata all'ultimo in classifica. Per uscire addirittura dalla roulette dei play-out, dovrà fare buoni risultati nelle prossime sette partite che restano... e noi ci speriamo. Consapevoli delle difficoltà, capitano Pagnoni, i ragazzi ed il mister, dovranno ritrovare la vittoria e la serenità in campo; per questo un *in bocca al lupo* a tutti ed un invito alla tifoseria di andare allo stadio a tifare i biancazzurri. (nicola moretti)



EVENTI

- sab 6 - ore 15.00
Campionato 2° Cat. - Girone C
ASD MONTIGNANO - MARINA
Campo sportivo - Marzocca
*
- ven 12 - ore 21.00
Circolo Culturale Sandro Pertini
INCONTRO CON I
CANDIDATI A SINDACO
Centro Sociale Adriatico - Marzocca
*
- sab 13 - ore 15.00
Campionato 1° Cat. - Girone B
OL. MARZOCCA - APIRO
Campo sportivo - Marzocca
*
- dom 14 - ore 17.00
Presentazione del libro
Donne, silenzi, coraggio
Biblioteca Luca Orciari - Marzocca
*
- sab 20 - ore 15.00
Campionato 1° Cat. - Girone B
OL. MARZOCCA - BORGHETTO
Campo sportivo - Marzocca
*
- sab 27 - ore 15.00
Campionato 2° Cat. - Girone C
ASD MONTIGNANO - BRUGNETTO
Campo sportivo - Marzocca
*

Elezioni Amministrative 2010 COMUNALI e REGIONALI

Domenica 28 marzo: ore 8.00-22.00
Lunedì 29 marzo: ore 7.00-15.00

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: dr. EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 03/03/2010

Il prossimo numero uscirà sabato 3 aprile 2010

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

LA BOCCIOFILA OLIMPIA HA VOLTATO PAGINA

Il titolo è dettato dalla conclusione di uno degli articoli che poco più di un anno fa, per circa una settimana, hanno interessato la cronaca di Senigallia sulle pagine del "Corriere Adriatico": TSUNAMI A MARZOCCA, CHIUDE LA BOCCIOFILA; LA BOCCIOFILA SALVATA DAL TESORIERE, TROPPE AMAREZZE ALLA BOCCIOFILA. Questa è la cronaca fino al 10 gennaio 2009, quando l'Assemblea generale dei soci eleggeva un nuovo Presidente, Servadio Giancarlo, ed un Consiglio Direttivo sostanzialmente rinnovato. La presidenza ed il consiglio sono orgogliosi, a distanza di un anno, marcato da un assiduo ed efficace lavoro, con una presenza pressoché costante ed alimentata da venti di totale rinnovamento, di dare semplicemente alcuni dati. Si contano ormai sulle dita di una mano i soci mancanti al traguardo dei 400 iscritti che farebbero della nostra Società la "Numero Uno" del Comune di Senigallia. Questo il numero degli atleti impegnati agonisticamente nelle varie categorie contemplate



dalla F.I.B.: Categoria A: 4 atleti; cat. B: 6 atleti; cat. C: 10 atleti; cat. D: 9 atleti; Cat. D donne: 1 atleta; cat. L-R: 2 atleti. Sono 6 i campioni provinciali: Specialità Individuale Cat. C: Pretini Ivano; Specialità Coppia Cat. A: Rocchegiani Giuliano - Tinti Stefano; Specialità Terna Cat. C: Profili Franco - Profili Severino - Rossini Romano. Nel frattempo si è conclusa la "Gara Regionale", organizzata dalla nostra Società per domenica 14 febbraio 2010, che ha visto in competizione circa 290 coppie fra le Cat. A-B e C-D e terminata con i seguenti risultati: Cat. A-B: 1° Classificato Bocciofila Olimpia, 2° Classificato Bocciofila Colbordolo; Cat. C-D: 1° Classificato Bocciofila Cesanella, 2° Classificato Bocciofila Barbara. Il verdetto della Finale di Cat. A-B, aggiudicata dai nostri atleti, decreta "Campioni Regionali" Rocchegiani Giuliano e Tinti Stefano. Nota a margine: il bilancio, nonostante il marcato deficit di partenza, si è concluso nel segno positivo. (nando piccinnetti)

Sboccettata pasquale

Sabato 3 aprile si disputerà, lungo via Squar-tagallo, l'ormai sentita sfida di tiro di *Bocchetta alla lunga*. Organizzata dal Circolo ACLI, la sfida vede ogni anno confrontarsi giocatori di San Silvestro, Sant'Angelo, Filetto, Marzocca e Castellaro. Ed ogni anno aumentano i partecipanti, questo a testimoniare che anche ai più giovani piace questo sport all'aria aperta molto antico. Chissà se quest'anno batteremo il record dei 48 giocatori iscritti della passata edizione? Perciò, capitani delle varie squadre, avvistate i vostri giocatori: ritrovo al circolo alle ore 13 e 30 per il riscaldamento ('na tazza d' caffè) e inizio gara alle ore 14 e 30. Anche stavolta a fine gara porchetta e vino per tutti, più i soliti premi anche con novità che ora non vi posso svelare.



L'Ministr al tir

Allora che dire, arrivarci a tutti a sabato 3 aprile per scoprire insieme se la fortissima plurititolata squadra degli "Scudetati", capitanata da Matteo Renzi, riuscirà a riprendersi

Ringrazio anticipatamente il Direttivo del Circolo e gli sponsor Ristorante Freccia Azzurra e Ristorante da Seta per tutto quello che ci offriranno. (luciano olivetti)



Anno XVII - N° 3 (191) - 6 Marzo 2010
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
§§ Distribuzione Gratuita §§

Consultabile on-line su www.viveresenigallia.it,
www.lasciabica.it e www.montimar.it.
La nostra e-mail è: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale

Questo numero de *il passaparola* è dedicato a Francesco Giampao-li, prematuramente scomparso lo scorso 10 febbraio alla giovane età di 24 anni. Ringraziamo il Circolo Acli San Silvestro, di cui potete leggere notizie a pag. 8, per il contributo annuale del valore di € 200,00. Altro ringraziamento va al nostro generoso abbonato, "italiano di germania", Giorgio Chiappa. Sono disponibili le copie rilegate de *il passaparola* 2009. In una elegante veste tutte le notizie dell'anno scorso.



Le Associazioni La Sciabica, I Mazzamurei, La Tela, Teatri Solubili e l'Associazione Musica Antica e Contemporanea
allo storico Teatro dell'Aquila di Fermo per mettere in scena l'Opera giocosa di Roberta Silvestrini

"Il Principe della differenziata" al Teatro dell'Aquila di Fermo

Il 25 febbraio scorso è stata rappresentata, al Teatro dell'Aquila di Fermo, l'opera giocosa "Il principe della differenziata", composta e diretta dal Maestro Roberta Silvestrini, docente presso il Conservatorio di Fermo. Si tratta di una produzione articolata e complessa per la cui messa in scena si è avvalsa della collaborazione di diverse associazioni teatrali regionali. Il mimo è stato affidato a 25 attori delle compagnie teatrali regionali Teatri Solubili, La Tela, I Mazzamurei e La Sciabica. Questi gli attori: Edda Baioni - Signora, Petty; Maddalena Giampieri - Bottiglia; Mauro Breccia - Cameriere, giubbotto; Flora Montesi, Donatella Angeletti - Gabli; Giovanna Pierantoni - Gibli; Franco Mastri - Gubbio; Antonella Santinelli - Birretta; Maurizio Mencarelli - Operatore Ecologico; Paola Piermattei - Patty; Luisa Giambartolomei - Petty; Paolo Sanviti - Verdicchio; Luciana Serra - Brunello; Luisa Cardini - Topo Rattino; Cino Giulianelli - Cane Bull; Gabriele Pierantoni - Gatto Bill; Silvana Negri - Mar; Anna Bernacchia - Super; Antonietta Orlando - Dura; Patrizia Zardini - Gattina, busta di plastica; Gerardo Giorgini - Principe; Otello Paternoster, Armanda Bocchini - Vecchietto, Operatore ecologico. Regia a cura di Laura Nigro e Carmen Frati.



La storia del libretto è stata raccontata agli spettatori dalle voci recitanti degli attori Mauro Pierfederici, Giovanna Diamantini, Nicola Nota e Serena Veschi.

Le musiche sono state eseguite dall'Orchestra del Conservatorio Pergolesi di Fermo sotto la direzione del Maestro Roberta Silvestrini. Il libretto dell'opera è stato scritto dagli insegnanti Fulvio Senigalliesi, Rina Pieroni e Marisa Landini. Nell'opera sono inserite 12 melodie (testi e musica di Roberta Silvestrini) con contenuti molto significativi per l'argomento trattato: la raccolta differenziata e il riciclaggio, temi di grande attualità e interesse per il futuro comune a noi tutti.

Il coro di voci bianche è stato preparato dalle insegnanti della scuola elementare Gianni Rodari di Porto S. Elpidio. Tutto il cast dell'opera ringrazia il Comune di Senigallia, il Sindaco e gli Assessori alla Cultura, Urbanistica, Ambiente e Politiche Giovanili che hanno creduto, sostenuto e commissionato l'opera nel 2007.

"Il Principe della Differenziata" è disponibile in doppio CD (opera e basi musicali - Edizioni Aliamusica di Parma, partitura - Edizioni Rai Trade di Roma), e risulta essere una prima assoluta, visto che mai sono state dedicate opere musicali a questo tema. (filippo)

SI RISTAMPA "RACCONTI IN RIVA AL MARE"

E' in ristampa in questi giorni il libro "Racconti in riva al mare". Sono pervenute un centinaio di richieste all'associazione civica Montimar e l'Assemblea Legislativa delle Marche ha deciso di mettere in ristampa la pubblicazione. Il testo, che ha riscosso molto successo, entrerà a far parte della Biblioteca Regionale. "Ascoltiamo gli anziani. Nei loro racconti e ricordi c'è la saggezza utile, l'emozione cara, c'è la nostra storia. Essi sono la memoria del territorio e attraverso la loro narrazione manteniamo viva la storia della nostra comunità." Parole queste, scritte dal Presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche, Raffaele Bucciarelli, nell'introduzione del volume, edito dall'Assemblea e curato dalla giovane

giornalista Michela Gambelli. Parole che introducono le testimonianze toccanti della tradizione marzocchina e montignanese. Storie che riportano, suddivise per argomenti, tradizioni orali che si tramandano, racconti e ricordi degli anziani del luogo. Nel volume anche scatti fotografici, testimonianze, aneddoti, parole ricche di emozione e storielle dialettali dove gli anziani sono protagonisti indiscussi. Il libro rappresenta un laboratorio della memoria per progettare il futuro, dove le vicende raccontate in modo diretto, semplice, in riva al mare, divengono materia indispensabile per scrivere la storia, quella ufficiale e scientificamente certificata. (filippo)



BIBLIOTECA "L. ORCIARI": AL VIA UN NUOVO PROGRAMMA

Il coordinamento della biblioteca, settore cultura, ha gettato le basi per una serie di eventi e manifestazioni culturali rivolti a tutta la popolazione. Il primo di questi sarà una visita culturale nella città di Torino, in occasione della ostensione della Sacra Sindone, e una visita al Museo egizio. Legate a questo evento, la biblioteca proporrà alcune conferenze con l'intervento di esperti. Date e modalità di partecipazione verranno comunicate sul prossimo numero de *il passaparola*. Le iniziative tratteranno argomenti scientifici, letterari e storici, che verranno affrontati volta per volta con l'intervento di esperti per ogni settore.

La Biblioteca sta inoltre organizzando un corso letterario a cui potranno partecipare tutti i cittadini. Il tema è ancora in fase di definizione ma, secondo gli addetti ai lavori, sarà qualcosa di innovativo e mai trattato prima. Collegata al concorso, una serie di manifestazioni coinvolgerà in vari modi adulti, ragazzi e bambini. Per saperne di più tenete d'occhio *il passaparola*: già dal prossimo mese troverete altre informazioni e le date precise delle prime iniziative del programma. Cogliamo l'occasione per dare il benvenuto, nel coordinamento della Biblioteca, alla professoressa Bianchini che, siamo certi, sarà un valido appoggio per tutti i progetti futuri. (marco troiani)

MAURIZIO LAUREATO

Lo scorso 26 febbraio Maurizio Marchetti si è laureato presso l'Università Politecnica delle Marche, Facoltà di Ingegneria, nel corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura. La tesi di laurea ha come titolo "PROGETTO DI UN CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE A MARZOCCA". Complimenti affettuosi da parte di tutta la famiglia.

(simona marchetti)

NdR: Agli auguri di tutta la famiglia si aggiungono, ovviamente, anche quelli della redazione.



NOZZE di SMERALDO Enzo e Novella

Quanta strada ha fatto questa "giovane" coppia!!! Lo scorso 7 febbraio Enzo e Novella hanno festeggiato il loro 40° anno di matrimonio. Tanti auguri dalle figlie Cristina, Manuela, Francesca, dai generi Marco, Sergio, Simone e dalle nipotine Beatrice, Giada, Noemi, Agata.

(francesca, cristina e manuela)



Auguri di Buon Compleanno! 2

Brindisi speciale x Gabriele

CIN...CIN...QUANTA!

Il 27 febbraio scorso Gabriele Baldoni ha spento le sue prime cinquanta candeline. SanSilvestrese D.O.C., nono di undici fratelli, Gabriele ha vissuto la sua infanzia con la sua numerosa famiglia al n° 65 di via Fabbrici e Ville (la Ciambuttara), per poi trasferirsi per un po' di anni lungo la via Intercomunale, vicino al Ristorante da Seta (Gasparin); poi, una quindicina di anni fa circa, è arrivata 'na biondina tutto pepe da Muntignàn di nome Luisa e l'ha purtat via...



Socio ACLI sempre presente nel campetto da calcio del circolo, prima come calciatore, ora come giocatore "accanito" di bocce a prato, questo a dimostrare il vero attaccamento alla sua terra nativa. A Gabriele, per gli amici "Zigabrio", vanno i migliori auguri per un fantastico compleanno da tutti i soci del Circolo Acli di San Silvestro.

(luciano olivetti)

i miei primi 40'anni

Nata a Marzocca il 20 febbraio del 1970, Barbara Boldreghini ha festeggiato, con i parenti più intimi, i suoi primi 40'anni.

Dai genitori Giuliano e Liliana, dai famigliari Antonio ed Alessio, da parenti ed amici, nonché dalla redazione de il passaparola, rinnovati auguri di buon compleanno.

(alice sartini)



Auguri di Buon Compleanno!

A Montignano grande festa per le 100 primavere

100'anni di Griselde



Griselde Lucertini, coniugata Papalini, il 24 febbraio scorso ha compiuto i suoi primi 100 anni, splendidamente portati.

Griselde nasce ad Orciano di Pesaro nel lontano 1910 e viene ad abitare a Montignano nei primi anni '50.

In occasione del 100° compleanno, nonna Griselde ha festeggiato insieme a tutta la sua numerosa famiglia: 4 figli (Primo, Almerina, Giuliana, Malvina), 10 nipoti (Paola, Paolo, Patrizio; Angela, Angelo; Massimo, Roberta, Francesca; Simone, Silvia), 16 pronipoti (Elena, Lorenzo; Matteo; Samuele, Emili; Francesco; Michele, Giacomo; Niccolò, Mattia; Alessia, Andrea; Luca, Alessio; Nicole; Chris), generi e nuore.

Ancora oggi, nella sua lucidità, la Gisè "ciga" nipoti e pronipoti (quelli più grandi) che lasciano passare troppo tempo senza andarla a trovare, apostrofandoli spesso, in modo sonoro, con la frase: "Brutt diàul, era ora ch nivi su; sarànn do s'umàn ch 'nt vegg'h!". Per i suoi 100 anni, la Griselde invita amici e paesani, che hanno piacere di porgli i propri auguri, ad un simbolico rinfresco, che si terrà domani, domenica 7 marzo, dalle ore 16,00, a Montignano, nella sala parrocchiale. "Giù sotto dal pret", come dice Griselde.

(paola papalini)

Auguri ai fratelli Severina ed Armando Rasicci

190'anni in 2

Entrambi domiciliati all'Opera Pia di Senigallia, nel mese di febbraio i fratelli Rasicci hanno festeggiato il loro compleanno: lei, Severina, 89 anni il 24 di febbraio; lui, Armando, 101 anni il 13 di febbraio. Som-



mando complessivamente la bellezza di 190 anni insieme. Ai festeggiati vanno gli auguri sinceri di tutta la numerosa famiglia e degli amici.

(monica cucchi)

Michela Gambelli e Renata D'Ambrosio raccontano drammi che si sono consumati nel silenzio ma sono affrontati con coraggio

"DONNE, SILENZI, CORAGGIO"

Una giornalista e una psicopedagoga hanno deciso di dare voce alle donne.

Una pubblicazione, scritta a quattro mani, che intende dare un segnale di speranza: vi si raccontano drammi che si sono consumati nel silenzio ma sono affrontati con coraggio.

Il libro, edito dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Marche, sarà presentato domenica 14 marzo alla Biblioteca Luca Orciari di Marzocca, dopo aver fatto tappa ad Ancona, Senigallia, Loreto e Jesi. A dare voce alle toccanti testimonianze racchiuse nel libro sarà l'attore Luca Violini. Nel volume sono raccolte esperienze e testimonianze vere, di donne vittime di violenza, in forma assolutamente anonima.

La pubblicazione è divisa in più parti: nella prima la penna della giornalista Michela Gambelli dà voce alle donne che hanno subito gravi violenze sia fisiche che sessuali. La seconda parte è scritta dalla psicopedagogista Renata D'Ambrosio e parla delle dinamiche e

degli effetti delle violenze special- mente psicologiche e racconta storie di donne che, però, sono riuscite a superare il dramma. Una terza parte, curata da Aloisa Alessandrini, è dedicata ad una rassegna stampa.

Le illustrazioni sono di Samuele Alfonsi. Disegni di figure femminili che suscitano particolari emozioni, perché alla loro indubbia qualità artistica si unisce il fatto che l'artista, tetraplegico, è riuscito a realizzare tali immagini attraverso l'uso di uno strumento che può comandare con la bocca.

I testi presentati si rivolgono specialmente alle donne affinché sappiano trovare il coraggio di reagire, anche in virtù dei loro diritti, per vivere con pari opportunità le occasioni della vita.

Affinché nessuna donna preferisca il silenzio, al coraggio di essere se stessa, di essere cittadina, di essere attiva socialmente. Affinché la speranza sia sempre più forte, in un mondo ogni giorno più grande, anche ad opera delle donne.

(filippo)

L'Angolo della Poesia

Rolanda Brugiattelli gioca con le superstizioni popolari, ambientate in un luogo sempre foriero di timori, paure e fantasie: il cimitero.

Creando così un po' di suspance per la conclusione della storia, che senza tradire le aspettative induce quanto meno ad un sorriso di compiacimento per l'esagerazione.

La veduva sfortunata

Un giorn so' gita al cimitèr, a fa' visita ma n'amich trapassat, quànd, passànd, ho vist 'na cusina, che, p'r la fuga, fors, nun l'avév mai nutàta prima; er'n, quàtr tomb, tutt in fila e bej curat, s' capiva sub't ch'un fiòr o 'na pr'ghiera, nun 'i foss'r mai mancàt. Ogni làpid purtáva 'na dicitùra, ma com ho f'nit da legg', p'r pogh ch n'armàn dura. 'Nt la prima c'era scritt: o Signor, io t' ringràzi p'rché tu m' l'hai dat. 'Nt quella dop: un m' l'hai tolt, ma n'altr n'ho già artruat. Pass al terz, mali c' stava scritt: Anch quèst m' 'lsò gudùt pogh, ma c' n'ho n'altr anch si nun è d'll logh. Sul quàrt: Quest m' 'lsò gudùt un po' d' più, ma la fin t' sei pres 'ncò ma lu'. A ch'll punt er alquànt frasturnàta, nun avév ancora analizzat, che 'na donna sola quàtr n'avéss tutt'rrat, quànt dria me sent un suspìr, e lia m' dic', prima ancòra ch m' gir: Ha vist Signora quànt so' stata sfortunata, un alla volta, s'incuscènti, da sola m'hann lassàta. Su ch l' paròl c'ho rifl'ttut un mum'ntin, po' ho mess l' man 'nt la sacòccia e ho tirat fora un curn'ttìj e, sigùra ch capiss qual'era l'int'nziòj, l'ho guardata sa 'i occhi pini d'emuziòj e sa la voc' ch m' tr'mulàva: p'r vo', signora, p'rché sa la fortuna ch c'avé nun vurìa ch, prima d' muri, v' succ'déss d' fan fora n'antra tre!!

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) Chi nun s' pruvèd in temp nun magna quant è ora.
2) L'erba trista nun mor mai.
3) L'amor nun è bell si nun è litigarèll.

Chiacchiere In piazza...123 (di Alberto)

'L Sind'ch

Giuànn - Ma co' fa, tra l' man un timòn c'enn l' vutaziòj n'altra volta? e vol gambià rotta!

Roldo - Nun t' sei Giuànn - Co' sai 'ndò vurrà andà?

accòrt che la piazza è Roldo - Boh?

pina d' cart 'llòj? Nello - B'sugnaria sapé

Nello - E a casa! Nun si è un boj marinà,

hai vist l' cart ch sinò c'è casi ch nun

t'arriv'n? Tutti vol'n trova più 'l port, p'r

'l vot. ché lu' 'l farò nun 'l

Giuànn - E co' so! M' guardà d' sigùra!

parèva che 'l Sind'ch Roldo - P'rò, dai. M'

l'avésmi fatt adè! sa che quèi ch s'

Nello - Quèll er'n l' pr'sent'n p'r fa 'l

primàrie. T' l'ho spiegàt ch l'altra volta! un b'll po' d' pregi.

Giuànn - Io nun c' Nello - E già! C'è chi

capisc' più gnent. Ma c'ha già avut experien-

nun era mei 'na volta; za 'nt la carica, chi è

vutàvi p'll partit e espèrt 'nt l'organizza-

bona nott. Adè, invè- zziòj d' la sanità o

c', vota p'r quèll, 'nt'll sociale, o chi è

vota p'r ch l'altr, vota 'na p'rsunalità d' la

p'r me... è 'na gran cultura. Insomma, si

cunfusiòj! la qualità ch c'hann

Nello - Adè è a cul- tutti quèi ch s' candi-

mò! Ognùj cerca i voti d'n, c' l'avéss un sol,

p'r cont sua e sen saria un super Sind'ch.

arrivati al punt che, Roldo - P'rò, siccòm

invec' da stimàss l'un andràn su in Comune

l'altr, p'r la figura ch tutti, sp'ràn ch daràn

rapp'r'sent'n, s' dic'n 'l contribut d' lora,

mal. sia se in maggiuràza,

Roldo - E po' p'rsuna- sia se all'opposiziòj.

lizz'n nicò! Avéti vist Giuànn - Ma tu, chi

che razza d' manifesti speri ch farà 'l Sin-

tac'h'n su? d'ch?

Giuànn - E no! Quànd Roldo - Io sper ch sia

passi p'r strada par ch quèll ch c'ha 'l farò

t' pass'n adòss. 'nt'll manifest, p'rché

Roldo - Fann a chi li m' par d'andà sul

tacca su più grandi. sigùr, com quànd sei

Nello - 'Na volta v'de- drenta 'l port.

vi i simbuli d'i partiti, Nello - E tu?

ogg' sol l' facc' d'i Giuànn - Boh! Io nun

candidati. 'l so, ma mi moi

Roldo - E po', ognùn vurrìa ch fuss un alt

invènta la fras sua e bell, p'r rapp'r'sntà

d'effètt, o l'immàgin ben la città 'nt l'

ch'ha da culpi d' più. manif' staziòj.

Giuànn - Un, dria lu', Roldo - Tu, invèc'?

'nt'll manifest c'ha 'l Nello - Io vurrìa ch

faro d' S'n'gàia! foss un unèst e brav,

Nello - Vurrà d'i, che com 'na volta aven

se 'l fann Sind'ch, avut ma Peppino, e

sarà un punt d' rif'ri- m'ent e un approd

ment e un approd n'avèj do ch rapp'r-

sigùr p'r tutti quèi ch s' trov'n in difficoltà.

Roldo - Invèc', ch s'ent'n sta zona, spe-

l'altr sa la barba, c'ha riamo ch'un farà il Sind'ch.

STORIE DA UN LUNGO VIAGGIO 2

Ottobre 1993 - Sarawak Borneo

I suoi vecchi piedi callosi sfioravano appena la vegetazione del sottobosco, non facevano quasi nessun rumore ed io cercavo di stargli dietro, arrancando a testa bassa per guardare dove appoggiavo gli scarponi che venivano risucchiati da una poltiglia di foglie marce e rami in decomposizione. Avevo trovato Jaro, un ex tagliatore di teste come guida, al villaggio di Belaga per visitare uno dei luoghi dove vivono ancora gli ultimi Dayaki lungo il fiume Rejang, all'interno della foresta del Borneo Malese.

Dopo un'ora di cammino in quella specie di sauna, i miei abiti erano impregnati di sudore e dell'umidità della foresta tropicale. Ogni volta che alzavo gli occhi da terra, vedevo i tatuaggi tribali consumati dal tempo sulla sua schiena. Jaro ed i suoi antenati avevano sempre vissuto in quelle foreste, cacciando e pescando lungo il grande fiume e vivendo nelle "lunghe case" cercando in tutti i modi di stare lontani dai colonialisti inglesi, dai sultani proprietari delle terre costiere e dai giapponesi durante la seconda guerra mondiale. Ma non ci sono riusciti del tutto e si sono ritirati sempre di più all'interno della grande foresta, portandosi dietro qualche testa nemica.

Jaro saltellava da un tronco all'altro e, al nostro passaggio, soprattutto al mio, la foresta intorno a noi diventava di colpo silenziosa per poi riesplodere dei tanti suoni subito dopo il nostro passaggio. Le scimmie urlatrici ci schernivano dall'alto, strillando come impazzite, avendo capito il pericolo che stava arrivando; per loro eravamo pericolosi come il leopardo nebuloso.

Jaro teneva la sua cerbottana a tracolla, come un arco, io invece avevo lo zainetto leggero con del cibo e dell'acqua e la macchina fotografica dentro una custodia ermetica e tenevo un bastone per controllare il terreno umido e la folta vegetazione.

Durante quella camminata mattutina, all'interno del suo universo, durante una delle soste per farmi riposare, mi fece vedere uno dei passatempori preferiti dei cacciatori Dayaki durante la pausa della caccia. Ci accovacciammo in silenzio, vicino ad un tronco secolare, in via di putrefazione, abbattuto da un fulmine ed ora avvolto da magnifiche felci giganti e fiori multicolori e velenosi che si chiudevano mentre Jaro li sfiorava con il suo bastone. S'infilò sotto il tronco e poco dopo uscì con qualcosa di nero in mano che si muoveva; era uno scarabeo gigante con un corno enorme sulla fronte come un animale preistorico. Questi insetti così giganti vivono nel sottobosco in questa zona umida del Borneo centrale e sono uno degli spuntini più gustosi per il popolo dayako. Con pochi movimenti delle dita gli strappò il pungiglione e strizzò il corpo con due dita per fare uscire il veleno che cadde sulle foglie. Si avvicinò e me lo passò sotto il naso sorridendo, io arretrai un po' nauseato, emanava un forte odore dolciastro, come di mandorle tostate che mi arrivò in fondo allo stomaco. Mentre lo scarabeo scalcia ancora, Jaro con un gran sorriso rosso e sdentato lo ingoiò.



Dopo qualche minuto di degustazione, mi spiegò, con il suo inglese storpiato, che bisognava sempre spurgarlo prima di mangiarlo perché era molto velenoso. Ne prese uno più piccolo e me lo offrì dicendomi "devi provarlo"; io lo guardai mentre me lo appoggiava sulla labbra e risposi a denti stretti che avevo già fatto colazione ringraziando, e lui con una smorfia ingoiò anche quello. Dopo la merenda di metà mattina, raggiungemmo la base di una ripida parete alta circa 50 metri ricoperta da una fitta vegetazione e da due ficus giganti che erano cresciuti in una posizione molto particolare, formando una specie di ragnatela di radici e rami che salivano in alto cercando la luce del sole. A metà circa della rupe vidi un movi-

mento di ombre sopra di me; erano pipistrelli giganti che entravano e uscivano da una spaccatura nella parete. Jaro mi spiegò che quello per i dayaki era il regno delle tenebre, dove le anime dei malvagi, dopo la morte, venivano trasportate dai pipistrelli e con un candido sorriso sdentato mi disse "la mia anima è buona". Poco dopo avere aggirato la rupe, Jaro, con un gesto veloce, liberò la cerbottana e guardò in alto verso la luce che filtrava come una lama tra gli alberi. Mi fece cenno di ascoltare e guardare in alto nell'intricata vegetazione sopra di noi. Io vedevo solo tanto verde e nient'altro. Caricò con una piccola freccia avvelenata, con movimenti rapidi e si preparò a colpire. Rimasi immobile e sentii il movimento in alto; anche lui rimase immobile per alcuni istanti concentrato, poi uno schiocco e la freccetta volò in alto in mezzo al verde.



Si sentì un rumore di foglie in lontananza, appena mosse, ed una specie di urlo strozzato; poi con un tonfo sordo cadde un gibbono stecchito poco distante da noi. Jaro rise con i suoi denti appuntiti e con le gengive macchiate di rosso e disse "bello grasso". Con pochi movimenti rapidi, estrasse la freccetta e sventrò la povera scimmia agonizzante.

In quei pochi minuti non mi ero mosso, tutto sembrava come in un film dell'orrore al rallentatore. Senza tante altre parole ritornammo indietro, passando questa volta lungo un'altra pista che costeggiava un ruscello molto distante dalla rupe. Jaro mi disse ridendo che non era sicuro che la scimmia fosse stata buona durante la sua breve vita, così passammo lontano dalla rupe.

Mentre ritornavamo al villaggio Jaro canticchiava e saltellava sereno, forse per ringraziare la foresta della scimmia grassa che penzolava sulla sua schiena. La cena per lui e la sua famiglia era assicurata e un attimo dopo la foresta tropicale ci inghiottì. (danilo albonetti)

Ritrovo "al femminile" nella sede per festeggiare le donne dell'Associazione



L' 8 MARZO SI TINGE DI ROSA!

Marzocca Cavallo prosegue con gran lena gli appuntamenti sociali in programma per l'anno in corso. Il Direttivo dell'Associazione, riconfermato anche per l'anno in corso, è in fermento per la preparazione della cena in occasione della "Festa della donna".

Lunedì 8 marzo prossimo, presso la sede sociale, sita lungo la Statale Adriatica Sud a Marzocchetta, con ritrovo alle ore 20,30, avrà luogo una cena con menù di carne, rivolta per l'appunto alle donne iscritte all'associazione e alle simpatizzanti. Cuochi e camerieri della serata, prescelti per l'occasione a servire e rivivere le commensali donne, saranno gli "uomini" dell'associazione stessa.

Nelle prossime edizioni de *il passaparola* verranno riportate con dettaglio le iniziative che il Direttivo "snocciolerà" di volta in volta per allietare soci e simpatizzanti dell'associazione marzocchina. (francesco petrelli)

Venerdì 12 marzo alle ore 21 presso il Centro Sociale Adriatico

INCONTRO-DIBATTITO con i CANDIDATI al SINDACO

Il Circolo culturale "Sandro Pertini" organizza un incontro-dibattito dal titolo "Per decidere consapevolmente", con i candidati alla carica di Sindaco di Senigallia.

Alla presenza dei cinque candidati, Primo Gazzetti, Roberto Mancini, Maurizio Mangialardi, Fabrizio Marcantoni e Massimo Marcellini, la moderatrice del Corriere Adriatico, Maria Teresa Bianciardi, sonderà i candidati sui programmi che intendono attuare le loro coalizioni in caso di vittoria e su numerosi argomenti di interesse pubblico. La serata è aperta a tutti. (filippo)

Apertura del nuovo anno sociale con una grande novità: la sede

La Montimar festeggia...



Si è concluso presso il Ristorante Marinero, con la consueta cena sociale e le elezioni del Consiglio Direttivo, l'anno 2009 appena trascorso che presenta un bilancio più che positivo. Tante le iniziative progettate e realizzate, anche le più ambiziose come il libro "Racconti in riva al mare" scritto da Michela Gambelli con allegato il pregevole dvd (vedasi articolo in prima pagina).

Importante è stata anche la partecipazione dei soci alle varie manifestazioni, quali corsi sportivi, corsi culturali e per bambini.

Questo ci fa credere che le attività proposte sono sempre stimolanti e rispondono alle necessità quotidiane delle persone. Di certo si può fare di meglio e molto può arrivare dallo stimolo dei soci. Proponete nuove idee e progetti anche partecipando alle riunioni del Direttivo il 1° e 3° lunedì di ogni mese.

Il 2009 è l'anno che verrà ricordato dall'Associazione soprattutto per l'assegnazione della tanto sospirata sede.

Dopo lunghi colloqui e valutazioni con l'amministrazione comunale è ormai ufficiale l'assegnazione della sede dei vigili urbani di Marzocca.

Una grande traguardo che consente all'Associazione di assumere una propria identità territoriale. Inoltre rafforza l'operato dei direttivi e presidenti che si sono avvicendati in questi 19 anni, che in varie occasioni hanno affrontato difficoltà operative ed organizzative che non sempre hanno permesso di realizzare tutto quanto si era programmato.

E se parliamo di novità, questa volta in campo informatico, è stato pubblicato il nuovo sito internet dell'Associazione che si presenta ai soci in forma rinnovata, più funzionale e completo. Un ringraziamento va ad Andrea Molinari che ha lavorato per molti mesi al progetto. Invitiamo tutti a visitare www.montimar.it.

Per gli appuntamenti di marzo e nello specifico per la rassegna "Di Segni e Di Parole", potete dare uno sguardo all'articolo sotto. (direttivo montimar)



Luca Violini

Continuano gli appuntamenti "Di Segni e Di Parole"

ARTE E CULTURA A BRACCETTO

Pennellate d'autore e parole degli scrittori della nostra terra. E' "Di Segni e Di Parole", la manifestazione che coniuga l'espressione artistica della pittura con la lettura di libri. L'iniziativa è targata Montimar, in collaborazione con il Comune di Senigallia, Comune di Agugliano, Associazione Regionale Editori Marchigiani e Banca Mediolanum sponsor dell'evento. Ha riscosso un grande successo di pubblico l'appuntamento che si è svolto domenica 21 alla biblioteca Luca Orciari con il libro "L'isola cava" di Nicola Campagnoli ed i quadri di Barbara Cardinali. A fare gli onori di casa sono stati il Direttore Mauro Mangialardi e la Presidente dell'associazione civica Montimar Maria Cristina Bonci.

Il Direttore Editoriale della Mediateca delle Marche Stefano Schiavoni ha introdotto la serata e spiegato l'iniziativa. Maria Cristina Bonci ha descritto la serie di appuntamenti come "iniziative di grande qualità e spessore culturale in cui viene dato risalto agli autori locali". A condurre gli ospiti in questo viaggio culturale tra scrittura e arte è stata la giornalista Michela Gambelli. I prossimi appuntamenti in calendario sono: domenica 7 marzo alle 18, presso la sala "O. Gambelli", Maria Lampa presenta "Il valore nelle orme del cuore", espone Emanala Pallottini.

Il 21 marzo si procede con Alberto Sgalla che presenta il libro "Federico Onori", espone Marco Priori, l'appuntamento è a Montignano al "Sorrisi e Chiacchiere". Ultimo appuntamento, domenica 11 aprile a Castel D'Emilio, ad Agugliano: Luca Violini proporrà delle letture teatrali, espone Fabio Stronati e partecipa Barbara Giorgini. (michela gambelli)



Il servizio, presenziato da volontari, viene espletato dal lunedì al sabato (ore 8.30-12).

Un aiuto in più per le piccole esigenze quotidiane dei nostri cittadini.

Il servizio è completamente gratuito.

Coriandoli, caramelle, zeppole, castagnole ed allegria in abbondanza per tutti

The magnificent Carnival



Un giornale estero forse lo descriverebbe così, quello che ha investito Montignano il 27 febbraio dalle prime ore del pomeriggio fino alla pioggia serale, apparsa, fortunatamente, solo a festa conclusa.

La giornata dei "carristi montignanesi" è cominciata però il giorno prima della festa, quindi venerdì, con il consueto appuntamento dopo ogni sfilata, per la pulizia del carro ed i ritocchi alla vernice nelle zone più colpite dalle "armi", cioè schiuma e stelle filanti spray. Giunto il sabato, il gruppo dei soliti dell'associazione, capitanati da Boldreghini, si è ritrovato in piazza Garibaldi, nelle prime ore del mattino, per sistemare al meglio lo spazio e renderlo il più idoneo possibile alla parata dei carri.

Se nella piazza al centro del paese qualche uomo lavorava, un paio di chilometri più a sud, nei locali della Grancetta, le donne della stessa associazione stavano facendo altrettanto, ma non con gazebo e mascherine di carta, ma a suon di mattarello e cucchiari, per preparare i dolci tipici del momento, vale a dire "zeppole e castagnole".

Giunta l'ora di pranzo mancavano solo poche ore al momento d'inizio del corteo di maschere ed il tempo non prometteva bene, ma l'animo dell'associazione non si è perso di morale e, credendoci, il sole è apparso tra qualche nuvola, lasciando cadere poche gocce solo nei momenti iniziali del giro.

Il corteo è partito alle 15 (ritardando per motivi tecnici) da piazza Santarelli, con ben 5 carri allegorici provenienti da S. Angelo e Marina più quello di casa, apripista del tragitto, che non poteva mancare a coronare questo bell'evento.

I "Romani Montignanesi" si sono fatti sentire in tutto, a partire dal chiasso provocato da trombe in serie, sirena a nastro e tante piccolezze "casinare" elaborate dai ragazzi, alla musica ripartita su 4 casse anziché due come gli anni precedenti. Dopo qualche ora di puro divertimento tra le vie del paese, lanciando bollini e non solo, sono seguiti balli di gruppo e animazione musicale date da dj, che per l'intero pomeriggio hanno tenuto compagnia ed allietato le persone presenti.

Come per ogni Carnevale non poteva mancare il lancio dei dolciumi. Un calcolo approssimativo dimostra che sono stati lanciati circa 200 Kg di coriandoli e 20 Kg di caramelle, non tralasciando quello che le buone bocche hanno divorato per tutto il pomeriggio, cioè la bellezza di 140 uova di zeppole, castagnole e chiacchiere.

Quello di Montignano è stata la perla degli eventi, nella collana di sfilate alle quali i ragazzi della Ass. Prom. Montignanesi, nelle diverse date, hanno preso parte: Marina, S. Angelo e Senigallia.



Uno sforzo complessivo sicuramente non indifferente, sia nella costruzione che nella gestione, ma senz'altro ripagato dai bei momenti vissuti e successi ottenuti, che non devono essere dimenticati, ma ripresi il prossimo anno per ricreare qualcosa di ancor più bello. (filippo paolasini)

Intervista al Sindaco uscente del nostro Comune

LUANA ANGELONI: DIECI ANNI DOPO

Dopo dieci anni di attività amministrativa, il sindaco Luana Angeloni, che veniva "da fora", cede il testimone. Ha trovato una bella città, lascia una città bella e, sotto certi aspetti, diversa. La Rotonda ristrutturata, ormai simbolo nel mondo, il "corridoio" che dalla chiesa del Portone attraversa "piazza delle anatre" e le altre piazzette ristrutturate, conducendo fino a Porta Fano. La costruzione del Ponte Zavatti e la ristrutturazione del ponte sul Misa e del Porto, le piste ciclabili, la raccolta differenziata, le tante Bandiere Blu conquistate, i progetti, i tanti progetti, sono il patrimonio che il sindaco lascia a chi verrà dopo di lei. Lascia anche le inevitabili critiche di chi non ha condiviso e non condivide il percorso amministrativo fin qui seguito. L'abbiamo avvicinata e intervistata.

Decisamente appartieni a quella generazione che ha concepito l'impegno politico al servizio della collettività; una dote sempre più rara nel vasto e variegato mondo della politica italiana. Quale è stato lo stimolo, la molla che tanti anni fa ti ha avvicinato alla politica?

Come è accaduto per molti della mia generazione, mi sono avvicinata alla politica perché la sentivo come uno strumento capace di migliorare la società, di renderla libera, con più giustizia sociale, dando voce a coloro che faticavano a farsi sentire. C'era l'idea, che purtroppo in tempi come questi, si sta un po' perdendo, che tutto ci riguardasse, che anche i problemi del più lontano degli stati chiamasse in causa la nostra coscienza e le nostre idee.

Sei stata il più giovane Sindaco d'Italia a Monterado, Deputato, Senatore, dieci anni di impegno amministrativo a Senigallia, quale "corredo", soprattutto sotto il profilo umano, porti con te?

Certamente in questa mia stagione di impegno amministrativo, ho avuto modo di approfondire molte questioni e problemi, di acquistare familiarità con normative e metodi e tecniche per accrescere l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Ed ho imparato una regola fondamentale: nessuna tecnica, per quanto avanzata, nessuna procedura amministrativa può bastare da sola a migliorare la vita dei cittadini, se dietro non c'è vera passione politica, se dietro non ci sono idee ed un progetto di città o di società.

Negli incontri con la stampa e nella quotidianità, parlando dell'Amministrazione Comunale, uso spesso la metafora del viaggio. Perché?

Perché nell'idea del viaggio ci sono tantissime cose: ci sono i compagni di viaggio che condividono con te speranze, aspirazioni, preoccupazioni e gioie per i risultati conseguiti; e poi, soprattutto, c'è l'idea di mettersi in cammino, perché la buona politica deve inseguire sempre nuovi traguardi, nuovi obiettivi e nuovi sogni.

La città è decisamente cambiata, in meglio. Quali sono state le leve adoperate in questi 10 anni per realizzare il cambiamento?



uno strumento che vuol rafforzare la vivibilità del Centro Storico,

frenandone lo spopolamento e rivitalizzando le attività economiche che vi sono insediate.

Le Frazioni. Sotto il profilo demografico Marzocca e Montignano sono le due frazioni più popolate del territorio comunale, con oltre seimila abitanti. Quali significativi interventi sono stati realizzati in queste realtà?

Queste frazioni sono diventate più belle e vivibili grazie ai numerosi interventi ed opere pubbliche

realizzate dall'Amministrazione Comunale in questi anni. Emblematicamente ne cito alcune che riguardano il sociale, lo sport e la sanità:

NOTE BIOGRAFICHE

Luana Angeloni è nata a Monterado il 13 marzo 1952; in possesso dell'abilitazione Magistrale, ha frequentato la Facoltà universitaria in materie letterarie sostenendo tutti gli esami e preparando la tesi, lasciata poi nel cassetto.

A soli 23 anni è stata Sindaco di Monterado, carica che ha ricoperto per 8 anni.

Nel 1983 entra a far parte del Consiglio Regionale delle Marche dove viene rieletta nel 1985 per rimanervi sino al 1987.

Nel 1987 viene eletta Parlamentare, mandato che ha svolto per tre legislature consecutive, prima come Deputato e poi, per due volte, come Senatore.

Conclusa l'esperienza di Parlamentare, nel 1996 ha ripreso la sua attività a scuola.

Nel 2000 viene eletta primo Sindaco donna della città di Senigallia, alla guida di una coalizione di centro sinistra.

Nel 2005 viene riconfermata Sindaco di Senigallia al primo turno, mantenendo la carica fino al termine naturale del mandato. Nel tempo libero le piace leggere e appena può si concede lunghe passeggiate nel lungomare, in campagna o in montagna.

Quello che più la rilassa è cucinare per la famiglia e per gli amici, attività che considera un modo per sviluppare la creatività e dimostrare cura ed affetto.

Senigallia è una città davvero speciale, che è tante cose insieme. È la città della spiaggia di velluto, ma è anche la capitale della fotografia, un centro di grande pregio artistico, il luogo dell'enogastronomia di qualità e dei borghi caratteristici. Ha un tessuto sociale, culturale ed economico di primo ordine. Ed è proprio sulla valorizzazione di questo tessuto cittadino che abbiamo incentrato la nostra azione politica amministrativa.

Piano Cervellati. È stato al centro del dibattito, con toni talvolta aspri, tanto che molti cittadini, particolarmente quelli della periferia, ancora conoscono poco lo strumento urbanistico citato.

Nel 2009 è stato approvato definitivamente dal Consiglio Comunale il nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico; uno strumento urbanistico che potrà rendere ancora più bella e vitale una parte importante della nostra città. Questo piano Urbanistico, redatto dal noto urbanista Pier Luigi Cervellati, ha avuto un'ampio processo di partecipazione e condivisione che ha previsto anche una seduta del Consiglio Grande. È

uno strumento che vuol rafforzare la vivibilità del Centro Storico, frenandone lo spopolamento e rivitalizzando le attività economiche che vi sono insediate.

Le Frazioni. Sotto il profilo demografico Marzocca e Montignano sono le due frazioni più popolate del territorio comunale, con oltre seimila abitanti. Quali significativi interventi sono stati realizzati in queste realtà?

Queste frazioni sono diventate più belle e vivibili grazie ai numerosi interventi ed opere pubbliche

realizzate dall'Amministrazione Comunale in questi anni. Emblematicamente ne cito alcune che riguardano il sociale, lo sport e la sanità:

la realizzazione di strutture per l'infanzia nelle frazioni di Montignano e Marzocca, la messa a norma dell'ex cinema "Adriatico" e delle scuole "Milani" e "Belardi", la costruzione del Centro Sociale "Castellaro 2001", il campo in erba artificiale nell'impianto di calcio di Marzocca, il Centro Prelievi a Marzocca. Del resto la finalità che ci ha ispirati in questi anni è chiara: garantire alle frazioni la stessa attenzione riservata ai quartieri cittadini, valorizzandone fino in fondo le potenzialità. Un dato eloquente: durante il nostro mandato abbiamo destinato alle frazioni lavori ed opere per un valore complessivo di euro 11.152.077,96.

Si parla sempre più spesso di comunità solidale, anziani, disabili, assistenza sanitaria. Cosa è stato realizzato in questo senso?

Una cosa molto semplice: mentre in molte realtà, a causa della progressiva diminuzione dei finanziamenti statali, i Comuni erano costretti a tagliare spese per il sociale, a Senigallia l'Amministrazione Comunale ha rafforzato i servizi alla persona. Lo abbiamo fatto perché l'attenzione alle fasce deboli è stato il filo rosso che ha unito tutte le politiche sociali promosse dall'Amministrazione Comunale. In un contesto economico generale sempre più difficile, il Comune ha cercato di fronteggiare le nuove povertà e precarietà

con una serie diversificata di interventi.

Il Governo ha tagliato risorse, particolarmente per le scuole, ha abolito i Consigli di Circostrizione ed il Difensore Civico. Come reagiscono gli amministratori, di qualsiasi parte politica, a questi tagli di democrazia?

Quando si eliminano strumenti ed organismi che permettono la partecipazione delle cittadini alle scelte che incidono sulla vita della propria comunità, è la qualità della democrazia che si impoverisce. Per quanto riguarda la realtà di Senigallia in questi anni abbiamo sempre cercato di valorizzare la partecipazione dei cittadini, attraverso le Consulte Comunali, i Forum ed il Consiglio delle Donne.

La Città, i cittadini in genere, giustamente, vogliono sentirsi sicuri, nella città e in periferia. Quali provvedimenti avete adottato?

La città di Senigallia può vantare un buon livello di sicurezza. Lo rilevano le statistiche sui reati commessi ed una percezione diffusa tra la popolazione locale. La strada che abbiamo seguito per assicurare ai cittadini questo bene primario è stata la piena collaborazione tra le forze di polizia e la polizia Municipale, sotto il coordinamento del Prefetto.

Ieri sera è stato presentato il libro di poesie dialettali "Dàm.c' n'arcòlta" che vede la partecipazione della "nostra" Antonietta Calcina

Il paesaggio delle parole

Tutto è nato quasi per caso è vero. È che da un po' di tempo a Senigallia si respira un rinnovato interesse per il dialetto e in particolare per la poesia. A questo hanno contribuito non poco le molteplici possibilità di comunicazione e diffusione offerte da internet, così alcuni poeti hanno ritirato fuori dai cassetti loro vecchie poesie e ne hanno scritte di nuove e nuovi autori hanno trovato gusto a riscoprire le potenzialità espressive della lingua della loro infanzia. Hanno intuito, e spesso trovato, i legami profondi che esistono tra la nostra comunità, la sua storia, il suo territorio, e le parole che la raccontano in modi e aspetti che altre parole, forse più colte e raffinate, non riescono a penetrare. Anche il fatto che proprio grazie a internet, lo strumento più moderno di comunicazione, sia fiorito un interesse culturale per il dialetto, spesso percepito come retaggio culturale sorpassato e inutile, se non addirittura dannoso, dovrà pur significare qualcosa e meriterebbe, in altra sede, di essere approfondito.

Grazie all'interessamento di Anna Maria Bernardini quattro di questi poeti, Antonietta Calcina, Leonardo Barucca, Andrea Scaloni e Simone Tranquilli, hanno messo insieme le loro poesie. Così è nato, molto semplicemente, questo libro: "Dàm.c' n'arcòlta".

Ovviamente c'è il desiderio degli autori di diffondere le loro poesie e c'è il piacere che può dare una tanto piccola quanto significativa fama locale. Ma ci sono degli scopi ulteriori e sicuramente più importanti. "Dàm.c' n'arcòlta" vuole essere anche e soprattutto l'occasione e lo stimolo per proporre alla città iniziative e progetti di più ampio respiro e durata. Crediamo infatti che il dialetto sia una risorsa culturale importante di un territorio e di una comunità e che come tutti i patrimoni culturali vada conservato, studiato e valorizzato. Sia chiaro, non si tratta né di arroccarsi in improbabili recinti identitari né di fossilizzare il dialetto facendone un reperto archeologico. L'identità per una comunità locale, di cui il dialetto sicuramente è componente importante, è un valore che vale la pena perseguire solo se viene vissuto come una ricchezza che stimola e promuove gli scambi col resto del mondo: che gusto ci sarà per un senigalliese incontrare un siracusano o un finlandese il malaugurato giorno che saremo tutti indistinguibili l'uno dall'altro?

D'altra parte il dialetto è persistente, duro a morire, e in realtà è tuttora una lingua viva e in evoluzione che continua ad essere parlata anche dalle giovani generazioni. Però la tendenza, purtroppo, è quella di un progressivo immiserimento linguistico e se ciò, come si sa, non vale solo per il dialetto, sta di fatto che quest'ultimo è sempre più relegato ad usi gergali, solo in certi ambienti e in certe situazioni, in una pratica comunicativa ed espressiva quasi esclusivamente definibile come "bassa". Non era così per i nostri nonni contadini, pescatori, artigiani, che col dialetto, e sovente solo con quello, conoscevano ed esprimevano tutto il mondo e tutti i sentimenti. Quel mondo e quei sentimenti non erano meno ricchi di significato, di complessità e di intensità di

Spesso i cittadini si sentono impotenti davanti alla macchina burocratica amministrativa. Vorrebbero tempi certi e pratiche snelle. È così difficile soddisfare queste esigenze?

Credo che per ottenere un'accelerazione dei tempi dovremo puntare sempre più sulle nuove tecnologie, che permettono l'erogazione dei servizi ai cittadini direttamente attraverso la via telematica. Per quanto riguarda Senigallia, proprio la qualità e professionalità dei dipendenti del Comune, sono stati alla base dei buoni risultati conseguiti dalla Amministrazione Comunale in questi anni.

Abbiamo preso in esame il passato e il presente della nostra Città. Quale futuro per Senigallia?

Certamente quello che attraversiamo è un momento generale non facile per il paese. Tuttavia le potenzialità della città di Senigallia ed i talenti dei suoi abitanti sono così tanti che è giusto essere ottimisti.

Domanda banale ma d'obbligo. Cosa avresti voluto fare e che non hai fatto e cosa hai fatto che non avresti voluto fare?

Qualche rimpianto per qualcosa che non si è riusciti a fare in questi anni o per qualcosa che non è andato come dovuto è fisiologico. Nella sostanza però sono decisamente soddisfatta per i risultati che insieme abbiamo ottenuto per Senigallia.

Domanda d'obbligo non banale: il futuro dell'On. Luana Angeloni? Continuerò a fare quello che ho sempre fatto: impegnarmi nell'attività sociale e politica. Magari avendo un po' più di tempo per la qualità delle relazioni e per i miei famigliari. (dimetri)

